

SERVIZI SOCIALI. STANZIATO UN FONDO DI 15 MILA EURO

Una card contro il caro-scuola

L'iniziativa a favore delle famiglie taglia i costi di quaderni e matite



Far studiare i figli pesa sui bilanci familiari: si può arrivare a spendere anche 250-300 euro

STEFANIA ZORIO
BIELLA

La spesa di quaderni, pastelli, compasso e penne diventa più «leggera» grazie a un'iniziativa di Comune, Ascom, Comitato femminile della Croce Rossa e Fondazione Crb. Il progetto si chiama «Carta scuola amica» ed è pensato per le famiglie con figli dai 6 ai 18 anni che risentono in particolare modo della crisi economica. Il fondo «vale» 15 mila euro, ma i partner assicurano che si tratta di un budget iniziale: «Secondo le nostre stime - sottolinea il sindaco Dino Gentile - a farne richiesta potrebbero essere circa cento famiglie, ma è un numero che è suscettibile di variazioni. C'è chi ci accusa di fare poco per il sociale, ma non è così: lavoriamo in silenzio come tutti gli attori con i quali abbiamo studiato l'iniziativa».

Ai papà e alle mamme che dimostreranno di avere i requisiti richiesti (come l'essere residenti a Biella da almeno 6 mesi o aver perso il lavoro quest'anno, oppure aver cessato la propria attività e non aver trovato nuova occupazione), sarà consegnata una card caricata da un minimo di 100 euro a un massimo di 350 euro

che potrà essere usata in nove negozi cittadini entro il 31 dicembre 2011, esclusivamente

per l'acquisto di articoli scolastici. A metterla a disposizione è l'Ascom e si chiama appunto «Ascom Studi».

Precisa il presidente dell'associazione, Mario Novaretti: «Ci siamo basati su una precedente iniziativa e per contenere le spese abbiamo utilizzato una carta che era già attiva per altri servizi».

L'obiettivo è duplice: dare un aiuto alle famiglie in difficoltà, ma anche favorire l'attività dei piccoli negozi, messi in ombra

dai supermercati. La card potrà essere usata da Franco Boglietti in via Tripoli; La Cartoleria di Bianca in via Pietro Micca; l'edicola Prima Pagina in via Bengasi; Eleaemme in via Zara; Mersi in via XX Settembre; i Folletti della carta in via La Marmora; la Cartoleria Aleri in via Amendola; la Kartoleria in via Italia e la tabaccheria Valli a Vaglio in via Pettinengo.

«E' un progetto sperimentale - commenta l'assessore ai Servizi sociali Vana Milani - ma che se avrà successo certamente ri-proporremo».

